

Il tempo di Avvento – ANNO B

L'itinerario dell'Avvento nel Ciclo Liturgico B

**Il Signore ritornerà!
Svegli! Preparategli la strada.**

**Testimoni della Luce venuta nel mondo,
di un Figlio nato da una donna.**

Anno Liturgico e cicli liturgici : cosa sono e come sono nati

L'Anno Liturgico

L'anno liturgico prende inizio con il **tempo di Avvento** (dai primi vesperi della prima domenica di Avvento fino all'ora nona del 24 dicembre), segue il **tempo di Natale** (dai primi vesperi del 24 sera fino alla domenica successiva all'Epifania, in cui si celebra la festa del Battesimo di Gesù, ancora a tutti gli effetti tempo di Natale), un **primo periodo del tempo Ordinario** (dal lunedì seguente il Battesimo di Gesù fino al martedì sera che precede il mercoledì delle Ceneri), il **tempo di Quaresima** (dal mercoledì delle Ceneri al sabato santo incluso), il **tempo di Pasqua** (dalla Veglia Pasquale alla sera di Pentecoste - la solennità dell'Ascensione è all'interno del tempo di Pasqua), il **secondo periodo del tempo Ordinario** (dal lunedì successivo alla Pentecoste fino all'ora nona del sabato che precede la prima domenica di Avvento) in cui ci sono alcune solennità del Signore: la Santissima Trinità (domenica successiva alla Pentecoste), il Corpus Domini (il giovedì o la domenica successiva alla Santissima Trinità), il Sacro Cuore di Gesù (il venerdì successivo alla domenica del Corpus Domini), Cristo Re dell'universo (l'ultima domenica del tempo Ordinario).

Questa struttura celebrativa che ritma l'anno della Chiesa si è formata gradualmente a partire dal **II secolo** quando si è definita - oltre alla celebrazione della Pasqua settimanale, di domenica in domenica, festa primordiale di origine apostolica - una grande **festa annuale di Pasqua** con il periodo di preparazione - dapprima di due giorni di digiuno e preghiera, poi una settimana, fino ad arrivare ai 40 giorni che ancora oggi celebriamo con il tempo di Quaresima - ed il periodo seguente con i 50 giorni che arrivano fino a Pentecoste. Gradualmente si è formato poi il tempo di Natale e successivamente il tempo di Avvento (siamo già attorno al VI secolo).

È quindi la Chiesa stessa, in tutti i suoi membri, che ha determinato l'anno liturgico per come lo celebriamo noi oggi: quella che era il modo di celebrare di una singola Chiesa o regione pastorale si è diffuso gradualmente dappertutto ed è stato riconosciuto ufficialmente per tutti.

I cicli liturgici

Dopo la riforma liturgica del **Concilio Vaticano II** la Chiesa - tramite i suoi pastori - ha riordinato ultimamente l'anno liturgico dando maggiore importanza alla centralità del mistero pasquale del Signore, favorendo la partecipazione e la comprensione liturgica per tutti i fedeli.

In Italia, proprio per offrire una maggiore abbondanza dei testi della Sacra Scrittura, la Conferenza Episcopale ha caratterizzato l'anno liturgico del tempo Ordinario in un **ciclo**

biennale per il tempo feriale (cioè durante la settimana) : ogni anno si legge lo stesso brano evangelico, mentre la prima lettura ed il salmo cambiano in base all'anno, pari o dispari, alternandosi reciprocamente, **e un ciclo triennale per le domeniche e le festività**, gli anni **A, B e C**, caratterizzati dalla proclamazione del vangelo di Matteo (A), Marco (B) e Luca (C) lasciando prevalentemente il vangelo di Giovanni al tempo di Natale e di Pasqua.

L'Anno B

Il ciclo liturgico B è quindi caratterizzato dalla lettura del **racconto evangelico di Marco**, il primo ad essere scritto, che costituisce un itinerario catecumenale alla fede in Gesù, Figlio di Dio, e una preparazione al Battesimo. Attraverso un percorso, in due grandi fasi (1,1 – 8,27-30 e 8,31 – 15, 39), il discepolo arriva a professare la sua fede nel Figlio crocifisso.

Tutto ruota attorno a Gesù che vuol farsi conoscere per quello che è, incontrando continuamente ostacoli per farsi strada nel cuore dei suoi ascoltatori e soprattutto dei suoi discepoli.

Nel tempo di Avvento si leggono solo due passi di Marco (**Mc 13,33-37** nella I domenica e **1,1-8** nella II); mentre *Giovanni* 1,6-8. 19-28 si legge nella III e *Luca* 1,26-38 nella IV. Tuttavia questi due brani sono sufficienti per darci la prospettiva dell'Avvento/B, soprattutto nella sua prima parte (Domeniche I e II).

Temi delle Domeniche

Fase I

I - 1 **La comunità dei discepoli, ogni volta che si avvicina alla celebrazione della Pasqua (Eucaristia) vede in qualche modo preannunciarsi la fine, che è il fine di tutto, del suo itinerario quotidiano di fede: è sicuro, il Signore tornerà! E' una certezza che incoraggia, senza però dare nessuna sicurezza: sarà un ritorno improvviso, inatteso, non bisogna farsi cogliere di sorpresa. Il discepolo deve essere pronto e sveglio, una sentinella per tutti** (Tema della I domenica: 13,33-37).

I - 2 **Sarà in quel momento finale come l'inizio, la buona notizia riecheggerà come per la prima volta (1,1) e stavolta non sarà più la voce del Battezzatore a richiamare l'attenzione di Israele (1,4), rievocando la profezia di Isaia (Is 40,3 preceduto da *Mi* 3,1 [*Es* 23,20] in *Mc* 1,2-3), ma l'annuncio evangelico sarà portato dagli stessi discepoli di Gesù a tutti: il battesimo nello Spirito, l'immersione nella sua stessa Vita divina!**

Ai cristiani, oggi, l'impegno di prepararargli la strada, spianando i suoi sentieri (Tema della II domenica: 1,1-8).

Fase II

II - 1 La seconda parte dell'Avvento è costituito dalle Domeniche III e IV.

Qui irrompe **l'evento dell'incarnazione** della nascita del Figlio di Dio. Mancando, nel racconto di Marco, questa prospettiva che svilupperanno Matteo e Luca **dal punto di vista storico-salvifico**, e Giovanni **da quello teologico**, si leggono appunto ***Giovanni* 1,6-8. 19-28 nella III e *Luca* 1,26-38 nella IV.**

Quadro riepilogativo delle letture

AVVENTO B/I	<i>Isaia</i>	<i>Salmo</i>	<i>Apostolo</i>	<i>Marco</i>
DOM. I	63,16-19; 64,1-3.8	79	1Corinzi 1,3-9	13,33-37
DOM. II	40,1-5.9-11	84	2Pietro 3,8-14	1,1-8
AVVENTO B/II	<i>Isaia</i>	<i>Salmo</i>	<i>Apostolo</i>	<i>Vangelo</i>
DOM. III	61,1-2a.10-11	Luca 1,46...54	1Tessalonicesi 5,16-24	Gv 1,6-8. 19-28
DOM. IV	2Samuele 7,1-5.8b-16	88	Romani 16,25-27	Lc 1,26-38

Visione d'insieme delle Domeniche di Avvento/B

Dio ha già realizzato tutto ciò che aveva promesso di fare: ha squarciato i cieli per venire incontro agli uomini; ha perdonato le ingiustizie del suo popolo; ha preso con forza le difese degli oppressi; ha preparato in Maria la stabile dimora del suo Figlio.

Ora, Dio attende.

E' in attesa, con noi, dei frutti: l'obbedienza della fede, una vigilanza costante, il coraggio di cambiare, una vita autentica... La voce del Battezzatore è oggi quella di chi ricorda agli uomini quest'attesa di Dio, a cui l'assenso di Maria ha già risposto con pienezza.

Deluderemo noi quest'attesa? Dio, in Gesù, è sempre fedele!

Gli apostoli Paolo e Pietro, senza sosta, ci spronano: abbiamo tutti i doni per non desistere; per essere irreprensibili, in pace; per vivere nella gioia dello Spirito; confermati dallo stesso Vangelo.

@@@@@@@@@@@@

